



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 5

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.1

Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia d'intervento 5.1.1

Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali

**“Intervento di ripristino dell'erosione di sponda e riprofilatura dell'alveo di magra del torrente Romealla a monte dell'attraversamento della S.P. n.44 in Comune di Orvieto – Lotto 298/U”**



**Importo finanziamento: € 120'00,00**

**Domanda di sostegno: n. 04250047570 del 09/04/2020**

Link sito web della Commissione dedicato al FEASR: [https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/commonagriculturalpolicy/rural-development\\_it](https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/commonagriculturalpolicy/rural-development_it)

### Descrizione dell'intervento.

Nel tratto vallivo del torrente Romealla, immediatamente a monte dell'attraversamento della S.P. n.44, il ripetersi nel corso del tempo di fenomeni di piena, tipicamente abbastanza repentine e violente, ha determinato un diffuso dissesto, con marcati fenomeni di erosione spondale sia in destra che in sinistra idraulica, che, evolvendo, possono compromettere le aree limitrofe al corso d'acqua, su cui insistono diverse produzioni agricole.

Per contrastare tali fenomeni di dissesto, pertanto, l'intervento di progetto prevede:

- ✓ il consolidamento della sponda destra dell'alveo di magra del torrente in un primo tratto in corrispondenza la prima curva esterna posta circa 180 m a monte del ponte della S.P. n.44, della lunghezza complessiva di 61.5 m: tale intervento comporta l'esecuzione di scavo per una volumetria di 161.0 m<sup>3</sup>, e la posa in opera di 369 m<sup>3</sup> di massi di pietrame siliceo e/o calcareo;
- ✓ il consolidamento sempre della sponda destra in un secondo tratto, sempre in curva esterna in destra idraulica, circa a 50 m a monte del ponte della S.P. n.44, di lunghezza pari a 46.0 m, per l'esecuzione della quale sono previsti per 121.0 m<sup>3</sup> e posa in opera di scogli per 276.0 m<sup>3</sup>;
- ✓ il consolidamento in corrispondenza della sponda sinistra dell'alveo di magra sempre nel tratto posto circa 50 m a monte del ponte, per una lunghezza di 27.5 m, al fine di stabilizzare planimetricamente l'alveo di magra, con l'esecuzione di scavi di imposta per 72.0 m<sup>3</sup> e posa in opera di massi in pietrame siliceo e/o calcareo per complessivi 144.0 m<sup>3</sup>;
- ✓ il consolidamento del tratto di sponda sinistra immediatamente a monte del ponte, della lunghezza di 19.5 m, sempre mediante scogliera, con scavi a sezione per 51.0 m<sup>3</sup> e posa in opera di massi in pietrame per 117.0 m<sup>3</sup>;
- ✓ la realizzazione di una soglia di fondo in scogliere di pietrame, di collegamento fra le due scogliere di protezione spondale in destra e sinistra idraulica poste circa 50 m a monte del ponte, al fine di contrastare la marcata erosione lineare del fondo dell'alveo di magra, con scavi a sezione obbligata per 11.0 m<sup>3</sup>, e la posa in opera di scogliera per ulteriori 15.0 m<sup>3</sup>;
- ✓ la ricostruzione della briglia di consolidamento esistente a valle del ponte della S.P. n.44, consistente nel rifacimento della gàveta centrale della briglia stessa, fortemente danneggiata dall'erosione della corrente idrica al punto da compromettere la stabilità delle strutture del ponte stesso: l'intervento consiste nella ripresa della struttura in c.a. del corpo della briglia a ricostruire la sagoma originaria dell'opera.

### **Finalità dell'intervento.**

L'obiettivo principale perseguito con gli interventi in progetto consiste nel contrasto all'azione erosiva della corrente idrica, particolarmente accentuato in sponda destra, dove la stessa ha determinato ripetuti fenomeni di instabilità della sponda stessa, con asportazione di non trascurabili porzioni di terreni agricoli contermini il corso d'acqua. Stessa dinamica si registra in sinistra idraulica, dove il fenomeno è accentuato dalla concentrazione della corrente causata dalla divagazione planimetrica dell'alveo di magra, accentuato dal formarsi di ridossi nella parte centrale della sezione di deflusso e dall'accrescimento, su di esso, di piante, anche di altro fusto, che compromettono l'officiosità idraulica della sezione stessa.

Altra finalità, connessa alla prima in ragione della dinamica di instabilità delle sponde che innesca, è quella di contrastare l'erosione lineare del fondo dell'alveo (mediante la realizzazione di un soglia e il ripristino della briglia esistente) che comporta la concentrazione della corrente con conseguente aumento della sua capacità erosiva: in tal modo, peraltro, si contrasta anche la pericolosa tendenza a compromettere la stabilità delle strutture del ponte della S.P. n.44.

### **Risultati attesi.**

I risultati attesi dagli interventi di consolidamento delle sponde del torrente Romealla nel tratto interessato dai lavori sono rappresentati, essenzialmente, dalla difesa delle aree prossime alle sponde in erosione. In particolare in destra idraulica il beneficio degli interventi in progetto riguarda terreni agricoli e una infrastruttura di collegamento e accesso agli stessi, il cui potenziale produttivo è stato fortemente compromesso dai fenomeni di dissesto. Analogo discorso vale con riferimento agli interventi in sinistra idraulica dove il contrasto all'azione erosiva e alla divagazione della corrente idrica appare indispensabile per tutelare terreni agricoli posti sulla sommità della sponda stessa.

Da evidenziare, inoltre, che gli interventi in progetto, migliorando nel complesso l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua oggetto interessato dai lavori, consente anche un migliore e più ordinato drenaggio delle acque che interessano i fondi agricoli.